

**L'INIZIATIVA** Daniela Cenciotti, attrice, regista e moglie dell'artista scomparso, ha lanciato una campagna crowdfunding

# «Salvare il patrimonio artistico di Croccolo»

Stando avanti con grande successo la campagna di crowdfunding, partita circa un mese fa, con l'intento di raccogliere fondi per salvaguardare, valorizzare e mettere a disposizione del pubblico, l'ampio patrimonio artistico collezionato negli anni dall'attore partenopeo Carlo Croccolo (nella foto).

A lanciare l'iniziativa su "Produzioni dal Basso" - prima piattaforma di crowdfunding e social innovation - è stata Daniela Cenciotti, moglie dell'artista; l'obiettivo della raccolta è quella di realizzare "un museo virtuale" per offrire al pubblico l'accesso esclusivo all'archivio di Carlo Croccolo: un tesoro nascosto fatto di locandine rare, premi, testimonianze, memorabilia, dietro le quinte di produzioni iconiche, interviste esclusive e tanto altro. Inoltre la moglie di Croccolo sta lavorando alla stesura di un libro biografico che racconterà Carlo Croccolo non solo professionalmente ma anche privatamente.

«Quando Carlo mi ci ha lasciato, - spiega la Cenciotti - promisi che ne avrei preservato il ricordo perché non se ne è andato solo un compagno di vita, ma soprattutto un grande maestro del cinema e del teatro; sento dunque il dovere di raccontare la sua storia perché appartiene al patrimonio culturale di Napoli e del nostro Paese, perché la carriera di Carlo ha avuto un respiro internazionale e questa storia appartiene al mondo. La biografia sarà la base da cui partire per la realizzazione di un auspicabile "biopic", un genere cinematografico basato sulla ricostruzione della vita del personaggio, che chiuderebbe ideal-



mente il progetto». Carlo Croccolo, nella sua lunga carriera artistica, ha collaborato con i più grandi nomi dello spettacolo e del cinema, sia nazionale che internazionale (indimenticabili le sue interpretazioni accanto al grande Totò di cui, a seguito di una malattia che portò il "Principe" alla cecità, fu anche doppiatore). Proprio per questo, il suo lascito è ora destinato a vivere oltre i confini del tempo e dello spazio, grazie a un progetto ambizioso di di-

gitalizzazione. Da quando è stata lanciata l'iniziativa oltre 100 affezionati amici e fan di Carlo Croccolo hanno permesso di raggiungere già quasi il 50% dell'obiettivo. Inoltre numerosi artisti tra cui, solo per ciu-

tarne alcuni Gigi & Ross, Le Ebanesis, Peppe Iodice, Fabio Brescia, Oscarino di Maio e Marco Fiorenza, hanno messo a disposizione la propria popolarità per promuovere l'iniziativa. È ancora possibile contribuire alla campagna di crowdfunding attraverso la piattaforma <https://www.produzionidalbasso.com/project/salviamo-il-prezioso-archivio-di-carlo-croccolo/>.

CAROLINA FENIZIA

**IL PRIMO APPUNTAMENTO CON IL GRANDE MUSICISTA**

## San Carlo, il festival pianistico inaugurato da Grigory Sokolov

Il festival pianistico di primavera 2024, proposto dal teatro San Carlo, è stato inaugurato molto festosamente da un superlativo recital di Grigory Sokolov (nella foto): artista notissimo, quasi un mito del pianismo oggi, che molti napoletani seguono anche con scampagnate musicali mirate. In sala tuttavia, e tra questi anche chi scrive, taluno ricordava il suo debutto napoletano al delle palme per la "Scarlati", brusco e corrusco: mai si sarebbe immaginato che quel giovane ombroso pianista sarebbe diventato il poeta sapiente della tastiera di questi anni. Perfetto per lucidità e delicatezza nell'eseguire una lunga prima parte del suo concerto interamente dedicata a Bach (quattro duetti e partita n.2 Bwv



826), Sokolov ha mostrato ancora una volta che la musica di Bach con il pianoforte riesce più bella che con altri strumenti a tastiera: più limpida e anche verve. Le due raccolte di Mazurke di

Chopin, op.30 e 50, sono state cesellate e valorizzate in tutta la loro gamma espressiva, salottiera, sperimentale, sentimentale, virtuosistica, etc, e lo stesso va detto per la realizzazione dei nove pezzi. Op.82 di Schumann, "Scene della foresta", in cui si è apprezzato più volte un tocco sognante. Ed ugualmente sono stati squisiti e coloratissimi i brani brevi regalati fuori programma al pubblico festante, giustamente compatto nel suo lungo e convinto applauso.

MASSIMO LO IACONO

**IL "THE STADIUM SHOW" FARÀ TAPPA ANCHE A SAN SIRO QUATTRO GIORNI PRIMA**

## Elodie al "Maradona" il 12 giugno 2025

Oltre all'uscita del suo nuovo singolo "Black Nirvana", disponibile in radio e su tutte le piattaforme streaming, Elodie (nella foto) annuncia l'"Elodie The Stadium Show", due appuntamenti imperdibili prodotti da "Vivo Concerti" che avranno luogo l'8 giugno 2025 allo stadio San Siro a Milano, uno dei palchi più ambiti della musi-

ca pop e rock a livello internazionale, e il 12 giugno 2025 allo stadio Maradona a Napoli. I biglietti saranno disponibili online a partire da lunedì 3 giugno 2024 alle ore 14 e, in tutti i punti vendita autorizzati, da sabato 8 giugno 2024 alle ore 11. Per ulteriori informazioni: [www.vivoconcerti.com](http://www.vivoconcerti.com) All'interno di questi due templi

della musica live prenderà vita uno show sensazionale e sarà l'occasione per il pubblico di ascoltare per la prima volta anche la nuova era musicale dell'artista multiplatino che inizia dal nuovo singolo "Black Nirvana", scritto da Jacopo Ettore, Federica Abbate, la stessa Elodie e Itaca, il team che ne ha curato anche la produzione. Online anche



il videoclip ufficiale del brano, diretto da Attilio Cusani, caratterizzato da un immaginario accattivante, tantrico e onirico.

**LA COMMEDIA È STATA RAPPRESENTATA LO SCORSO 24 MAGGIO, GIORNO DEL 124° COMPLEANNO DELL'AUTORE EDUARDO DE FILIPPO**

## Al Sannazaro "Le voci di dentro" con la Compagnia Teatrale Instabile

La Compagnia Teatrale Instabile del Circolo Canottieri Napoli ha portato in scena al Teatro Sannazaro "Le voci di dentro" di Eduardo De Filippo che il grande maestro compose nel 1948 e inserì nella Cantata dei giorni dispari, quelli negativi. Il regista, Peppe Sole ha scelto come debutto il giorno del 124° compleanno del maestro che nacque il 24 maggio 1900.

A nostro parere si è cimentato nell'opera dai più chiari riferimenti pirandelliani e sakesperiani, che può a buon diritto essere annoverata tra le più belle e significative commedie di Eduardo De Filippo. È una drammaturgia difficile, ricca di simboli e significati profondi, in cui, dietro l'apparente veste di commedia degli equivoci, nasconde la sua vera essenza cioè l'amara riflessione sull'uomo, sulle sue ambiguità e sull'indole criminale che lo porta ad "uccidere" valori assoluti che sono quello della stima e quello della fiducia che devono sottendere i rapporti familiari e sociali in generale. Un tema, questo, che risente delle tragedie della guerra da poco termi-



nata, ma che si rivela di estrema attualità. La scelta degli attori, tutti soci del circolo o loro parenti stretti, è stata ancora una volta certissima. Questo è il principale merito di Sole che nelle nove commedie rappresentate a teatro inclusa questa è sempre riuscito ad individuare per ciascuna parte l'interprete giusto, alla stregua di un maestro tagliatore che realizza per ogni cliente il migliore abito "sartoriale" "possibile. Gli attori non hanno tradito le sue aspettative tenendo sempre alta l'attenzione del pubblico con una prosa e un linguaggio del corpo di pregevole fattura, incluso quello in "codice

dell'incomunicabilità di chi "dolorosamente, vuole mantenersi estraneo e al di fuori dalle meschine vicende del mondo; abita in sorta di palafitta, eretta al centro della scena, lontano dalle vicende che si svolgono sul palcoscenico, e lì morirà nel mezzo della commedia, tornando a parlare poco prima di morire, solo per esclamare: «Per favore, un poco di pace!». Ritornando agli attori sono tutti amatoriali perché impegnati quotidianamente in "mestieri e professioni". Uno di loro, però, fa eccezione perché ha deciso di intraprendere il difficile, tortuoso e insidioso percorso dell'ar-

tista di carriera. Ci riferiamo a Francesco De Simone, giovane talentuoso, che ha avuto l'opportunità di cimentarsi sul palcoscenico di un teatro prestigioso. Lo ha fatto rivelando di avere "in nuce" tutte le qualità per potere realizzare il suo obiettivo. È stata un'notazione che abbiamo ritenuto fare anche con finalità beneauguranti. La rappresentazione è stata preceduta da una simpatica e originale performance di quattro adolescenti Gianmaria Cuomo, Elena Esposito, Rebecca Fabbroni e Antonio Piscopo che con simpatia e disinvoltura hanno citato aneddoti su Eduardo.

In scena in ordine di entrata Rosaria Vinciguerra (Rosa Cimmaruta), Paola Ferraro (Maria, Cameriera), Alessandro Battista (Michele, Portiere), Peppe Sole (Alberto Saporito), Arturo Sanguineti (Carlo suo fratello), Marco Peluso (Pasquale Cimmaruta), Roberta Reisino (sua moglie Matilde), Francesco De Simone (il figlio Luigi), Mariaflora Clemenza (la figlia Elvira), Anna Barberio (Teresa Amitrano), Lucio Rossi (Aniello Amitrano), Franco Mal-

vano (Zi Nicola), Antonio Gioia (Capa d'Angelo), Paolo Perrotta (Un brigadiere) Giuseppe Greco (Agente), Alessandro Malgieri (Agente).

Come sempre pregevoli i costumi di scena di Canzanella Costumi e le scene si Sacs Scenografie. Sarà di scena Deborah Linguiti, Trucco Beauteam- Dir. di scena Marco Comune. I° macchinista Gianluca Ascione. Foto Enzo Cortese-Riprese TV Produ SHOW- Grafica Copiatura s.r.l. Prima dell'apertura del sipario il presidente del Circolo Canottieri Napoli prof. Giancarlo Bracale ha, tra l'altro, salutato il pubblico, ringraziato nominativamente gli sponsor e consegnato, a titolo di beneficenza, al presidente dell'associazione "Teniamoci per mano onlus" l'assegno corrispondente agli incassi ricavati dalla vendita dei biglietti, al netto delle spese sostenute. Va, infine, annotato che nelle tre serate lo spettacolo ha fatto registrare sempre il sold out. Tra i presenti in sala il presidente del Circolo Possillipo Aldo Campagnola accompagnato dalla sua signora.

MIMMO SICA